

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI**  
**BANDO 2014**  
**(legge regionale n.3/2010)**

**A) SOGGETTO RICHIEDENTE**

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	<b>Comune di Agazzano</b>
--	---------------------------

<b>Unione di comuni</b>	<b>Ente locale</b>	<b>Ente locale con meno di 5.000 abitanti</b>	<b>Altri soggetti pubblici</b>	<b>Altri soggetti privati</b>
		X	•	•

**B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE**

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	<b>Comune di Agazzano</b>
---	---------------------------

**C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010**

*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*

Nome	Mirella
Cognome	Delli
Indirizzo	Piazza Europa, 7 CAP 29010 - Agazzano (PC)
tel. fisso	0523.971715
Cellulare	/
Mail	mirella.delli@comune.agazzano.pc.it

**D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

**Percorso partecipato per un futuro ambientalmente sostenibile**

**E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010**

*(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).*

Sono molteplici e più complessi gli aspetti che riguardano il profilo di **sostenibilità degli interventi** dell'uomo sul territorio. Si tratta di considerare, accanto alla sostenibilità ambientale, le questioni connesse alla praticabilità economico-finanziaria di un programma d'azione e la sua attivabilità sotto l'aspetto sociale. In altri termini, si tratta di considerare anche la sostenibilità economica e quella sociale.

Ciò che intendiamo oggi per "sostenibilità globale" ha a che fare con la *salvaguardia dell'ambiente, ma anche con la difesa delle identità locali e soprattutto con la fattibilità reale dei progetti di intervento sul territorio e con la loro accettabilità sociale*. In tale logica, anche volendo limitarsi alla sola sostenibilità ambientale, non si può non considerare che essa ha comunque risvolti economici e sociali: i maggiori costi che sono connessi ad ogni intervento che si faccia carico della "questione ambiente", come pure i feedback sociali che inevitabilmente sono associati ai programmi di contenuto ecologico.

In particolare, la nascita di nuove domande sociali, che si sommano a quelle tradizionali, richiede il coinvolgimento di capacità e competenze diverse e un cambiamento nell'azione dell'intervento pubblico, che, da soggetto che fornisce soluzioni dei problemi, diventi soggetto che rende possibile *la ricerca di soluzioni differenziate attraverso la mobilitazione di una pluralità di soggetti*, con la ricchezza del contesto e con chi vivendo nel luogo ne è esperto.

Coerentemente con tali cambiamenti della società, le più recenti leggi urbanistiche regionali hanno accolto una serie di elementi e principi comuni di innovazione, con riferimento in particolare all'attività di concertazione istituzionale ed a nuove forme di *coinvolgimento e partecipazione dei diversi soggetti alla definizione delle scelte di pianificazione del territorio*. La normativa dell'Emilia Romagna prevede (agli artt. 8 e 14 della L.R. n° 20/2000) che sia orientata la pianificazione urbanistica – nei procedimenti di formazione e di approvazione – alla concertazione con le associazioni economiche e sociali, alla consultazione dei cittadini e delle associazioni di tutela degli interessi diffusi, nonché agli accordi tra soggetti pubblici e privati, allo scopo di elaborare in modo condiviso gli obiettivi e le scelte strategiche degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Queste norme, suggestioni e strumenti operativi offrono nuove opportunità e stimoli alla sperimentazione, ma nello stesso tempo danno indirizzi e prescrizioni precise. La partecipazione a questo punto non si configura solo come una scelta, ma come un approccio necessario per affrontare un modo nuovo di **progettare nella società di oggi**.

Tale approccio è ancor più valido per un comune come Agazzano, dove l'idea di fondo è sicuramente quella di contribuire ad una politica comunale solida e legata alla **cultura del luogo**, attraverso uno **sviluppo sostenibile e condiviso**.

Il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale della redazione dei **nuovi strumenti urbanistici**, ai quali il Comune di Agazzano sta dando avvio attraverso la elaborazione del Documento Preliminare al Piano Strutturale Comunale. Pertanto, il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri **obiettivi strategici legati alla sostenibilità ambientale e alla tutela del territorio**, configurandosi come uno strumento di supporto al predetto Documento Preliminare.

*Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo*

Oggetto:	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale	Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	

## F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
X	•	•	•	•	•

## G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

### Sintesi:

Il percorso si aprirà con un incontro con la Giunta Comunale per definire le tematiche locali di maggior rilievo e la lista degli attori da ascoltare con una serie di **interviste e focus group**. In seguito sarà indetto un **incontro di informazione** sulle modalità del percorso, aperto a tutta la cittadinanza. Successivamente sarà organizzato un incontro di discussione (**Open Space Technology**) nel quale i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a segnalare le criticità e i punti di forza che emergeranno dalla percezione dei luoghi, nonché le azioni prioritarie per attivare interventi di sostenibilità ambientale e territoriale. In merito alle principali tematiche saranno organizzati i **Laboratori della sostenibilità**, una **camminata esplorativa** e il **Planning for Real**. A conclusione verrà redatto un **documento di sintesi** del percorso partecipativo intitolato "Temi e luoghi strategici per Agazzano". Infine sarà previsto un **incontro pubblico** per presentare i risultati del percorso e le azioni progettuali da recepire nel Piano Strutturale Comunale.

## G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

### Contesto:

Il comune di Agazzano è situato nella provincia di Piacenza e si estende per una superficie complessiva di 35,88 kmq fra i comuni di Borgonovo Val Tidone e Gragnano Trebbiense a nord, Gazzola ad est, Piozzano a sud e Pianello Val Tidone ad ovest. Il Capoluogo comunale è posto a 24 Km da Piacenza ed ha un'altimetria media di 184 m s.l.m. Il territorio comunale è compreso fra il corso del torrente Tidone ad ovest ed il torrente Luretta ad est, ed è prevalentemente a carattere collinare.

Il numero di abitanti residenti è pari a 2.070 persone, per una densità abitativa di 57,69 abitanti/Kmq.

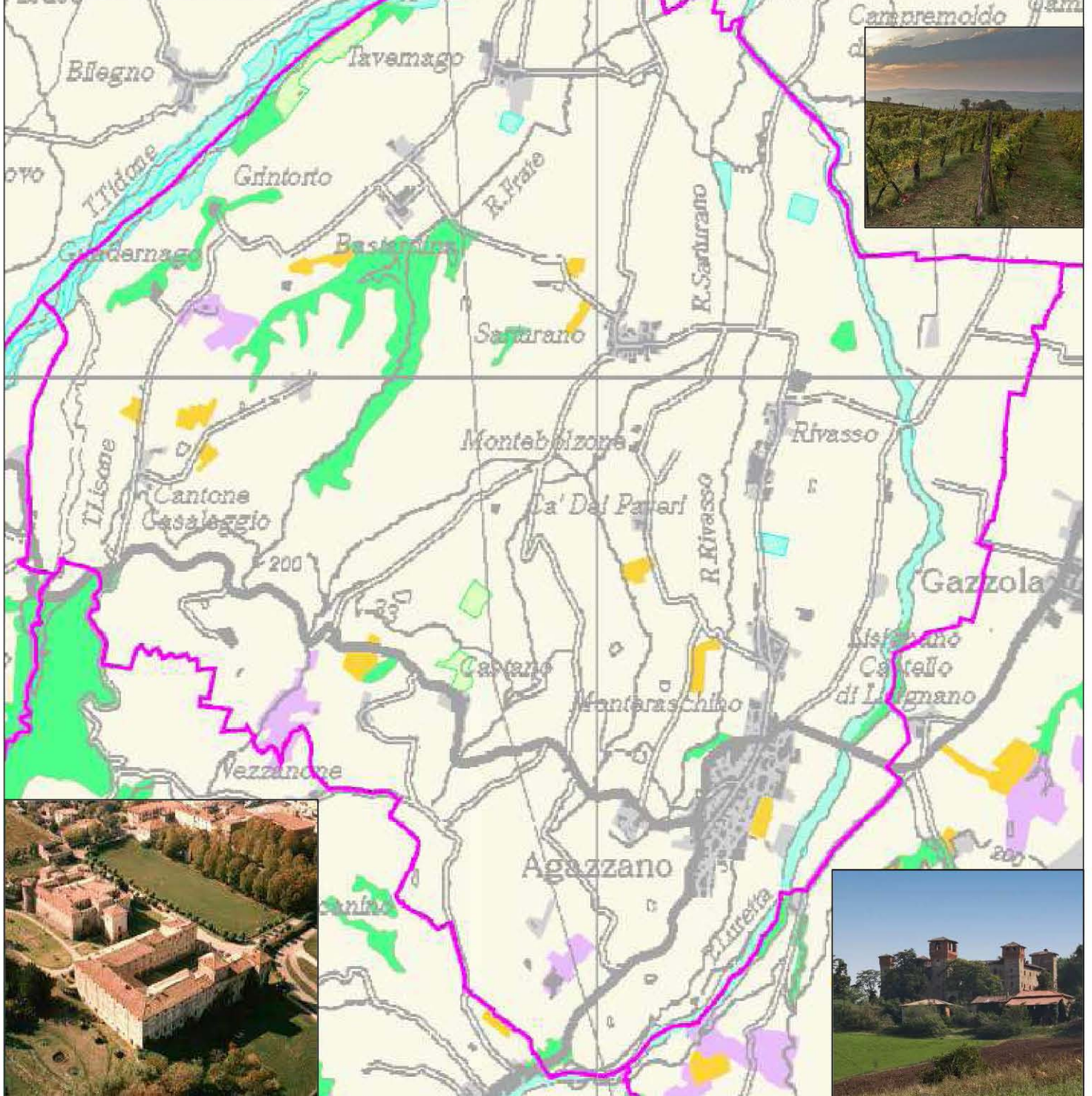
Agazzano rappresenta un territorio a prevalente vocazione agricola, pur con la modesta presenza di realtà industriali ed artigianali principalmente operanti nel settore meccanico e alimentare.

Il territorio comunale è interessato da diverse zone di interesse paesaggistico-ambientale, soprattutto con riferimento alla porzione ovest del territorio.

Il comune di Agazzano rientra nell'unità di paesaggio del "margine appenninico occidentale" (individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) che costituisce un ambito di transizione tra la pianura e la collina ed è caratterizzata dalla presenza di insediamenti agricoli a corte (spesso evoluti in aggregazioni complesse) e sistemi di fortificazione di notevole interesse storico ed architettonico.

L'Amministrazione Comunale di Agazzano, nella consapevolezza di svolgere un servizio di pubblico interesse atto a soddisfare le esigenze della collettività, nel 2013 attraverso la "**Dichiarazione di politica ambientale**" si è proposta di gestire le attività ed i servizi di propria competenza nella logica della protezione dell'ambiente, sviluppando politiche di gestione e governo del sistema territoriale finalizzate alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche, nell'obiettivo di favorire l'incremento della qualità della vita e della competitività del territorio, per uno **sviluppo locale ambientalmente sostenibile**. A tal fine, l'Amministrazione Comunale di Agazzano dal 2003 ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001. Per tradurre in azioni concrete tale proposito il Comune di Agazzano si è impegnato a mantenere attiva sul territorio la politica ambientale, sulla base della quale definire e periodicamente riesaminare i propri obiettivi e traguardi ambientali.

Infine, la sensibilità alla realizzazione di processi decisionali partecipativi per la individuazione di azioni incisive sul territorio è dimostrata dal ricorso in passato ad un processo partecipativo mediante un **Open Space Technology** per la definizione degli obiettivi di riqualificazione urbana del **centro storico di Agazzano**, avvalendosi pertanto di iniziative di partecipazione dei cittadini nella costruzione condivisa degli indirizzi di miglioramento e valorizzazione degli ambiti urbani.



## H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

### Obiettivi:

Coinvolgere tutti gli attori presenti sul territorio come soggetti attivi nelle fasi di ideazione e progettazione "bottom-up" degli interventi finalizzati alla **tutela ambientale e paesaggistica**, allo **sviluppo sostenibile** e all'aumento della **qualità urbana**, mediante il recepimento di tali azioni nei nuovi strumenti urbanistici comunali.

## H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

### Risultati attesi:

Definire le **principali priorità di intervento sul territorio** che, sulla base delle emergenze ambientali, paesaggistiche e storiche, individuino forme di tutela ambientale e di sviluppo territoriale compatibili e capaci di sostenere ed incrementare la qualità della vita e la fruizione di questi luoghi, con la **collaborazione di tutti gli attori** che sul territorio interagiscono e vivono. Tali priorità di intervento saranno recepite nel Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale.

## I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia della Delibera**

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Agazzano	Delibera di Giunta Comunale	N° 32 del 05/09/2014

## J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. **Allegare** i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

- Responsabile del Settore Politiche Territoriali del Comune di Agazzano: **Mirella Delli**
- Coordinamento, supporto tecnico ai laboratori: **Fabio Ceci**
- Costruzione del Quadro Conoscitivo ambientale, assistenza al percorso partecipativo: **Alex Massari**
- Gestione e moderazione degli incontri rivolti alla comunità locale: **Marco Aicardi**
- Costruzione identità visiva, layout grafico per la comunicazione, gestione e moderazione degli incontri rivolti alla comunità locale: **Andrea Panzavolta**

## K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno 2015

**L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010**

<p>Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando</p>	<p>Associazione Corpo Bandistico "Carlo Vignola" di Agazzano Associazione Amatori Atletica "Felice Baldini" di Agazzano</p>
<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando</p>	<p>Associazioni economiche Organizzazioni sindacali Organizzazione degli imprenditori agricoli Servizi socio – sanitari Associazioni ambientaliste locali Associazioni operanti nel settore sociale Associazioni sportive Associazioni operanti nella cultura Associazioni turistiche locali Rappresentanti religiosi Scuola primaria "Paolo Costa" Scuola secondaria di primo grado "Ernesto Cremona" Comitati di cittadini Ordini professionali</p>
<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p>Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso dell'Amministrazione Comunale. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente. La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantinaggio (curata dall'Amministrazione Comunale) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.).</p>

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso dell'Amministrazione Comunale: saranno invitate telefonicamente ai momenti di interviste e gruppi di lavoro, come previsto alla Fase 1; saranno invitate via e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche come da Fase 2. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri.</p> <p>Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti.</p> <p>Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader.</p> <p>Le attività saranno proposte ponendo una particolare attenzione alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari per le interviste e le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto con i referenti dell'Amministrazione e delle Associazioni, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto. Il Tavolo di Negoziazione redigerà una sorta di regolamento nel quale saranno esplicitati ruolo e compiti di ciascun partecipante, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa.</p> <p>Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;</li> <li>2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;</li> <li>3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.</li> </ol>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo</li> <li>• Incontri pubblici gestiti con la tecnica dell'Open Space Technology</li> <li>• Focus groups tematici con la tecnica dell'ascolto attivo e del World Café</li> <li>• Camminata esplorativa e Planning for Real</li> </ul>

Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori della sostenibilità gestiti con la Consensus Conference</li> <li>• Assemblee di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo</li> </ul>
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	<p>Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito internet del Comune di Agazzano, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.).</p> <p>Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (es. facebook, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.</p> <p>Si potranno inoltre utilizzare gli hot spot wifi presenti sul territorio per permettere a tutti i possessori di smart phone di interagire con il processo di partecipazione attraverso la realizzazione di un'applicazione per OS Apple, Android e Windows Phone.</p>

## M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)	<p><b><u>FASE 1 - Ascolto preliminare e progettazione del percorso (60 giorni)</u></b></p> <p><b>1.1. Creazione dell'identità visiva e campagna di comunicazione</b></p> <p>Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare <b>una rete</b> capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un <b>approccio "dal basso"</b>, che è quello proposto per governare lo sviluppo del territorio.</p> <p>La creazione dell'identità visiva è finalizzata a creare l'<b>identità del progetto</b> (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il <b>logo</b>, il <b>claim</b> e i <b>codici comunicativi</b> della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso.</p> <p>Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, sito web).</p> <p>Questa operazione, oltre a fornire materiale illustrativo adatto al contesto e dalla forte portata promozionale, potrà fornire un cospicuo supporto al rafforzamento di un senso di appartenenza e di identificazione con il processo partecipativo a sostegno del Piano Strutturale Comunale di Agazzano che si intende avviare.</p> <p>Verrà inoltre curata la grafica di un <b>depliant</b> (all'interno del quale saranno rappresentati visivamente tramite una mappa i vari passaggi che caratterizzeranno il processo) che rappresenta uno strumento di informazione e di comunicazione snello e sintetico, da diffondere agli abitanti. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con <b>linguaggio non tecnico</b> tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.</p>
--------------------------------	---



Si prevede un massiccio intervento di **comunicazione e informazione** rispetto al percorso di partecipazione che verrà svolto (informazione tramite il giornale dell'Amministrazione Comunale a tutti i nuclei familiari sul significato, i tempi, i luoghi e le prospettive aperte dal percorso; avvisi nei luoghi di interesse pubblico; flyers nei giorni precedenti gli incontri pubblici di promozione degli stessi).

L'azione prevede il progetto della gabbia grafica, la redazione dei testi, l'impaginazione degli esecutivi su file. Per quanto riguarda la distribuzione, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta ed e-mail.

Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del **sito internet comunale** motivata dalla necessità di diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo partecipativo. Tale spazio sarà condiviso anche attraverso un **social network** (es. facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina. Internet si è dimostrato infatti essere un ambiente adatto all'offerta di continuo aggiornamento perché consente agli utenti di accedere ai contenuti andando al livello di profondità di cui necessitano. Un spazio "web" **chiaramente identificabile**, dotato di un nome riferito alla campagna di comunicazione, **facilmente consultabile** anche da utenti non esperti, e soprattutto **continuamente aggiornato** sui progressi che si stanno compiendo, è utile a informare anche i cittadini più esigenti perché permette di:

- consultare tutto il materiale prodotto durante il processo pubblicando anche informazioni di carattere tecnico;
- rispondere tempestivamente a tutte le richieste di chiarimento attraverso l'attivazione di un indirizzo e-mail;
- stimolare l'adesione dei cittadini mostrando loro i risultati del processo.

Lo spazio sul sito web del Comune fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, fornendo uno strumento interattivo di facile utilizzo.

Lo spazio sul sito web sarà gestito in modo da:

- garantire la riconoscibilità del percorso partecipativo;
- ampliare il bacino di utenza attraverso attività di promozione nel web.

## **1.2. Incontro con la Giunta Comunale, momenti di formazione con i tecnici comunali e costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale**

Quale momento iniziale sarà organizzato un **incontro preliminare con la Giunta Comunale** per presentare il processo partecipativo relativo al territorio agazzanese, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'**intervista** che permetterà di definire quali sono le **tematiche locali di maggior rilievo** e di evidenziare come funziona il territorio e l'ambiente.

L'incontro con la Giunta sarà inoltre utile a definire di concerto la lista dei **principali stakeholders** o "osservatori privilegiati" che saranno ascoltati individualmente.

Verrà inoltre predisposta una **documentazione preliminare** riguardante il Comune di Agazzano con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi: rassegna stampa ragionata; Statuto e Regolamento attuativo; Documento programmatico di legislatura; relazione di bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Piano Regolatore Generale vigente; Progetti urbanistici in corso (es. riqualificazione urbana, incentivazione edilizia, mobilità, ecc.); Piano del Verde; Piano socio-sanitario; elenco delle Associazioni iscritte all'albo comunale.

In seguito sarà programmata **una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali** su contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare

modalità organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro dal carattere integrato, intersettoriale e partecipato. In particolare con il responsabile del Settore Politiche Territoriali del Comune di Agazzano andrà analizzato a fondo il Piano urbanistico comunale vigente. Tale incontro avrà anche l'obiettivo di facilitare la predisposizione del materiale tecnico-illustrativo, che sarà la base di partenza degli incontri pubblici con la popolazione del centro Capoluogo e delle frazioni. Contestualmente verrà predisposto un **Quadro Conoscitivo** ambientale del territorio comunale, da utilizzarsi durante tutto il percorso partecipativo.

### **1.3. Interviste ai portatori di interesse "privilegiati"**

A seguito di questi primi incontri partirà il ciclo di **interviste ai portatori di interesse** e gli incontri di ascolto degli **istituti di democrazia partecipata** (consulte, comitati, ecc.). E' particolarmente importante identificare correttamente tutti i soggetti che dovranno partecipare al processo perché nessuna delle "competenze" rilevanti ed espressione della società civile di Agazzano resti esclusa dall'attività.

Lo **scopo** di questa attività consiste nel:

- pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto locale, attraverso la "conoscenza interna" che hanno i soggetti locali;
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipato;
- costruire un repertorio dei progetti, in atto o potenziali, promossi sul territorio comunale;
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di preparazione e di avvicinamento agli incontri pubblici, che rappresentano il momento centrale del percorso partecipativo.

I soggetti da intervistare saranno concordati con l'Amministrazione Comunale, facendo **attenzione a coinvolgere** le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, organizzazione degli imprenditori agricoli, servizi socio-sanitari, aziende (particolarmente rilevanti), associazioni ambientaliste locali, associazioni operanti nel settore sociale, associazioni sportive, associazioni operanti nella cultura, associazioni turistiche locali, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, personalità singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), comitati di cittadini, tecnici e rappresentati degli Ordini professionali.

Le interviste seguiranno una traccia di **questionario** impostato in comune accordo con gli amministratori locali, che sarà la base di una intervista aperta e condotta con la metodologia dell'ascolto attivo. Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche, alle associazioni ambientaliste ed agli imprenditori agricoli, in quanto rappresentano potenziali **promotori di azioni virtuose** dal punto di vista ambientale e possono essere interessati a mettersi in gioco sul tema. Saranno quindi organizzati **focus groups** specifici con i predetti stakeholders che hanno sede nel territorio comunale. Gli incontri saranno gestiti con la **tecnica del World Café** per creare un clima di informalità e convivialità agli incontri stessi.

### **1.4. Incontro pubblico preliminare di presentazione e di primo confronto**

Dopo queste prime attività verrà indetto un **incontro pubblico di informazione** sulle finalità e modalità del percorso, già arricchito dagli incontri e dalle interviste precedentemente realizzate.

Inoltre si cercherà di diffondere la conoscenza degli esiti di questa prima fase tramite dei canali alternativi per consentire al maggior numero di cittadini possibili di poter esprimere pareri e proposte.

I risultati principali di questa prima fase sono:

- studio della documentazione del comune e della rassegna stampa dell'ultimo anno solare;
- predisposizione dell'identità visiva e della campagna di comunicazione;
- definizione della "Mappa delle questioni in gioco" attraverso l'intervista alla Giunta Comunale, l'incontro di formazione con i tecnici comunali, le interviste e le sedute plenarie con le associazioni e le consulte tematiche, nonché l'incontro pubblico preliminare;
- costruzione del **Quadro Conoscitivo** ambientale del territorio comunale.

## **FASE 2 - Coinvolgimento nel percorso partecipativo (90 giorni, dal completamento della fase precedente)**

### **2.1. Incontro pubblico di discussione e "laboratori della sostenibilità"**

Questa azione prevede l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di un incontro nel quale i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a riflettere e segnalare le criticità e i punti di forza (**Mappa delle criticità e opportunità**) che emergeranno dalla percezione dei luoghi e del loro uso quotidiano; all'evento saranno presenti anche i tecnici comunali. In questo incontro ai cittadini verrà chiesto (tramite interventi e/o compilazione di un questionario) quali sono le vocazioni, i problemi, il livello della qualità urbana e ambientale del territorio di Agazzano. Tale incontro verrà gestito con la metodologia dell'**Open Space Technology (OST)**.

La conformazione geografica e la distribuzione della popolazione nel comune di Agazzano vede la maggior parte degli abitanti concentrati nel Capoluogo, pertanto verrà prevista la gestione di un unico incontro da organizzare nel centro di Agazzano, facilitando tuttavia il coinvolgimento attivo degli abitanti di tutte le frazioni comunali mediante il massiccio intervento di comunicazione e informazione descritto nella Fase 1. L'incontro (da tenere in un luogo particolarmente rappresentativo per la cittadinanza) sarà facilitato dalla presenza di due facilitatori e da **allestimenti ad hoc** che prevedranno l'utilizzo di una mappa (scala 1:5.000) ove verranno segnalati dai cittadini le principali annotazioni rispetto alle criticità e ai punti di forza che si sono incontrati utilizzando blocchi per appunti adesivi.

Inoltre i partecipanti all'incontro potranno proporre tematiche e azioni supportati da una scheda precompilata in base alle azioni individuate durante la Fase 1 per l'individuazione di interventi rivolti alla sostenibilità ambientale e territoriale. Durante gli incontri sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai "**laboratori della sostenibilità**", previsti a seguito dell'incontro pubblico. Il numero dei laboratori sarà definito in funzione dei principali nuclei tematici che emergeranno nel corso dell'OST. All'interno dei laboratori verrà utilizzata la tecnica della **Consensus Conference** per aiutare l'emersione delle priorità. L'obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni di sostenibilità ambientale, a livello di intervento pubblico (servizi, spazi comuni, aree verdi, interventi di riqualificazione e arredo urbano, risparmio energetico, mitigazione paesaggistica, elaborazione di una normativa urbanistica ad hoc, ecc.), ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale. Agli incontri saranno ammessi i cittadini iscritti preventivamente tramite apposite schede sia disponibili durante l'incontro pubblico di informazione e discussione, sia scaricabili dal sito web istituzionale.

La tecnica della Consensus Conference è stata utilizzata in Italia per la prima volta nel settembre 2009 per il progetto World Wide Views on Global Warming (WWViews),

il primo evento partecipativo su scala mondiale, in cui oltre 4.000 cittadini di 38 Paesi (fra cui l'Italia) hanno espresso le proprie opinioni sul tema del cambiamento climatico in vista della Conferenza di Copenhagen del dicembre 2009. L'assunto di base di tale metodo è che i partecipanti all'evento devono essere **ben informati e coinvolti** nelle scelte. Il metodo è stato scelto per la sua strutturazione in momenti di discussione collegiale a tavoli di piccoli gruppi (non oltre il limite di 15 soggetti), nonché per la sua tendenza alla focalizzazione ed alla produzione di raccomandazioni. Inoltre, il metodo risulta appropriato per **tematiche concrete** che contengono aspetti conflittuali e necessitanti del contributo di esperti. Dopo ogni sessione di lavoro verrà predisposto un report sintetico sui principali risultati raggiunti, materiale che sarà reso disponibile nel sito web dedicato al processo partecipativo. Si tratterà di un documento contenente indicazioni, richieste, obiettivi e *vision* riguardanti le azioni di sostenibilità ambientale. Grande importanza viene attribuita al raggiungimento, se possibile, di "posizioni consensuali" tra i partecipanti.

Tale tecnica è uno strumento ampiamente usato per la deliberazione partecipativa.

## **2.2. La camminata esplorativa e il Planning for Real**

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggior varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nei luoghi interessati dalle proposte d'intervento. Tale attività verrà svolta in modo sinergico e strettamente correlato con quanto emergerà dai laboratori della sostenibilità.

Pertanto, sarà organizzata un'attività di ascolto composta da due diverse azioni:

- una **camminata esplorativa** nei luoghi individuati come prioritari per la sostenibilità ambientale del territorio;
- un punto d'ascolto organizzato con la metodologia del **Planning for Real**.

Nella fattispecie, la camminata esplorativa è uno strumento di "ascolto attivo" molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall'esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria "camminata progettante" che innescherà **processi di scambio e di reciproco apprendimento**.

Il Planning for Real rappresenta invece una tecnica che aiuta le persone ad interagire su una **grande rappresentazione del territorio comunale**, mettendo i cittadini nelle condizioni di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante carte-opzione appositamente ideate. La mappa può anche essere collocata in un luogo pubblico (es. piazze o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare) per tutto l'arco di una o più giornate che abbiano un elevato flusso di persone (es. festa del patrono, giorno del mercato, ecc.), permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi dell'ambito territoriale e segnalare, utilizzando materiali manipolabili (disegni o semplici post-it) gli interventi progettuali che ritengono necessari.

Le azioni sopra descritte avranno anche l'obiettivo di informare i cittadini riguardo ai nuovi strumenti urbanistici comunali.

Gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con i laboratori della sostenibilità, con la camminata esplorativa e con il Planning for Real sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso di una serata di lavoro e di una giornata di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante del territorio agazzanese;

- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato "**Temi e luoghi strategici per Agazzano**". Il documento verrà **inviato telematicamente** a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà **pubblicato sullo spazio web** dedicato all'interno del sito del Comune, e sarà elaborato partendo dalla mappa delle criticità e opportunità e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici.

**I risultati principali di questa seconda fase sono:**

- definizione della "**Mappa delle criticità e opportunità**" attraverso l'incontro pubblico di Agazzano;
- redazione di una bozza del documento "**Temi e luoghi strategici per Agazzano**", strutturato in seguito ai laboratori e alle attività sul campo.

### **FASE 3 - Conclusione del percorso partecipativo (30 giorni, dal completamento della fase precedente)**

#### **3.1. Incontro pubblico conclusivo di presentazione e discussione degli esiti**

A seguito della formalizzazione della bozza del documento "**Temi e luoghi strategici per Agazzano**" verrà organizzato un **nuovo incontro pubblico** nel corso del quale saranno presentati i risultati del processo partecipativo. Questo incontro avrà una rilevanza particolare, perché essendo aperto a tutta la cittadinanza permetterà di capire come ha funzionato il lavoro dell'azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all'attenzione dell'Amministrazione per rendere il documento "**Temi e luoghi strategici per Agazzano**" ancor più **rappresentativo del pensiero della comunità**, ma anche elaborando nuove vie che aumentino l'efficacia del percorso intrapreso fino a quel momento incrementando la lettura, l'interpretazione e la rappresentazione delle domande e proposte, che, dalla società civile, vengono rivolte agli amministratori.

L'incontro sarà facilitato in modo tale da **integrare e condividere** maggiormente le indicazioni rispetto al documento "**Temi e luoghi strategici per Agazzano**", sulle **aspettative**, le principali **linee guida** e **azioni** per raggiungere gli obiettivi.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all'elaborazione definitiva del documento "**Temi e luoghi strategici per Agazzano**".

#### **3.2. Presentazione alla Giunta Comunale**

Il **report finale** e i vari **documenti grafici** elaborati insieme ai cittadini saranno **presentati e consegnati alla Giunta Comunale**. A seguito di tale presentazione e della relativa discussione, verrà organizzata una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo.

#### **3.3. Redazione del Documento di proposta partecipata**

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall'"interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le azioni di tutela ambientale e sviluppo

	<p>sostenibile del territorio. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto.</p> <p>Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'Amministrazione Comunale di Agazzano, sul quale il Comune stesso dovrà esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.</p> <p><b>I risultati principali di questa terza fase sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la condivisione del documento <b>“Temi e luoghi strategici per Agazzano”</b>;</li> <li>• il <b>recepimento</b> delle proposte di intervento emerse dal percorso partecipativo all'interno del <b>Documento Preliminare</b> del Piano Strutturale Comunale.</li> </ul>
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	<p>Circa 400 persone, che corrispondono al 20% della popolazione del comune di Agazzano, così indicativamente suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rappresentanti organizzazioni: 60 persone</li> <li>• testimoni esperti: 40 persone</li> <li>• individui/cittadini: 300 persone</li> </ul>

#### **N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010**

*(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)*

• **SI**                      **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

#### **O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010**

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

**ISTANZE**                      • **SI**        **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: \_\_\_\_\_

#### **P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010**

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

**PETIZIONI**                      **X SI**        • **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: **Si allega copia dello Statuto comunale attualmente in vigore e del Regolamento per gli Istituti di partecipazione (al quale lo Statuto comunale rimanda).**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

**X SI**                      • **NO**

**Elenco soggetti sottoscrittori:**

Associazione Corpo Bandistico "Carlo Vignola" di Agazzano  
Associazione Amatori Atletica "Felice Baldini" di Agazzano

**R) PIANO DI COMUNICAZIONE**

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<p>La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant informativo che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune. Verrà inoltre creato un spazio all'interno del sito web del Comune di Agazzano dedicato al progetto per diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo che coinvolgerà la comunità locale, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per mandare segnalazioni o segnalare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale saranno anche messi a regime i principali social network.</p> <p>La predisposizione materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta Comunale per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista.</p>
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<p>I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Agazzano, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download del report finale sulla home page del sito web comunale.</p>

## S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

*(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).*

Viene proposta un'innovativa applicazione di valutazione ed indice di gradimento del processo partecipativo. Nei momenti che si prevedono a maggior coinvolgimento pubblico (i laboratori, la camminata esplorativa, il Planning for Real e l'incontro pubblico finale) sarà attivo un pool di professionisti, con validata esperienza in materia, che distribuiranno dei questionari al fine di individuare punti di forza e criticità del processo e di definire il senso di appartenenza alla comunità locale da parte dei cittadini. Questa azione darà all'Amministrazione Comunale uno strumento in più per comprendere ed avvicinarsi meglio ai propri concittadini e quindi poter attivare delle politiche che determinino un maggior "vicinato" tra Amministrazione e popolazione, nonché costruire delle linee strategiche per potenziare il senso di bene comune delle persone che risiedono nel Comune di Agazzano.

I risultati di questa analisi sociale saranno allegati al report finale del percorso partecipativo. L'approccio e i contenuti della modulistica saranno discussi dal Tavolo di Negoziazione e gli esiti saranno analizzati dallo stesso tavolo in cui saranno discussi i punti di forza e di debolezza del percorso sulla base delle risposte dei cittadini e degli stakeholders. Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di monitorare la coerenza tra gli esiti del percorso partecipativo e il programma di lavoro. Il tavolo monitorerà le modalità e i tempi definiti dall'Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse.

In tal senso il Tavolo di Negoziazione nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un gruppo di monitoraggio per affiancare l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà conto ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.

## T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile del procedimento/segreteria organizzativa	Comune di Agazzano
1	Spazi per lo svolgimento di laboratori, assemblea e OST	Comune di Agazzano
1	Veicoli per camminata esplorativa	Comune di Agazzano
1	Spazi per lo svolgimento del Planning for Real	Comune di Agazzano
1	Proiettore e pc per presentazioni	Comune di Agazzano



## T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto  (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>26.000€</b>	<b>15.000€</b>	<b>0</b>	<b>11.000€</b>	<b>42,3%</b>	<b>57,7%</b>
Predisposizione del Quadro Conoscitivo ambientale funzionale al percorso partecipativo	9.000€	9.000€	0	0	0%	100%
Predisposizione della documentazione per gli incontri pubblici (mappe, pannelli, schede, rappresentazioni)	6.000€	6.000€	0	0	0%	100%
Incontro pubblico preliminare di presentazione	500€	0	0	500€	100%	0%
Interviste agli stakeholders	2.000€	0	0	2.000€	100%	0%
World café	2.000€	0	0	2.000€	100%	0%
Incontro pubblico di discussione	500€	0	0	500€	100%	0%
Laboratori della sostenibilità – consensus conference	3.500€	0	0	3.500€	100%	0%
Camminata esplorativa	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%
Planning for Real	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%
Incontro conclusivo	500€	0	0	500€	100%	0%
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>	<b>1.500€</b>	<b>1.500€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>

Lezione formativa su metodologie partecipative e sulla Consensus Conference	1.500€	1.500€	0	0	0%	100%
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>1.000€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.000€</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
Spazio per gli incontri pubblici	200€	0	0	200€	100%	0%
Fornitura catering per World caffè	800€	0	0	800€	100%	0%
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>8.000€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.000€</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
Definizione layout grafico, logo, volantino	2.500€	0	0	2.500€	100%	0%
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	2.500€	0	0	2.500€	100%	0%
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list e app	3.000€	0	0	3.000€	100%	0%
<b>TOTALE</b>						
	<b>36.500€</b>	<b>16.500€</b>	<b>0</b>	<b>20.000€</b>	<b>54,8%</b>	<b>45,2%</b>

#### U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario *allegare* la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Agazzano	€ 16.500,00

#### V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Lino Cignatta, legale rappresentante del Comune di Agazzano

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATI

1. *Delibera della Giunta Comunale n. 32 del 05/09/2014 relativa all'impegno formale a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo, nonché all'attestazione del co-finanziamento*
2. *Curriculum del responsabile e referente del progetto*
3. *Curricula dei componenti dello staff di progetto*
4. *Petizione*
5. *Statuto comunale*
6. *Regolamento sugli Istituti di partecipazione*
7. *Accordo formale tra le parti*
8. *Schema delle fasi del progetto*

## SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione ([peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it)); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempili i seguenti capitoli:
  - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
  - b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata [servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel

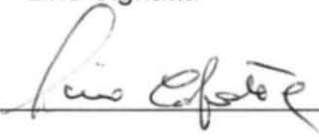
corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Agazzano, 08/09/2014

Firma

Il Sindaco del Comune di Agazzano  
Lino Cignatta



---